Sabato 4 Dicembre 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 289.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

AI GENTILI SOCI

di Udine e della Provincia

L'Amministrazione ringrazia quei gentili Soci di Udine, i quali, appena l'Esattore del Giornale si presentò con la *bollettina*, pagarono a saldo dello spirante anno 1897. E prega gli altri, cui l'Esattore si presenterà nella presente settimana, ad invitare l'esempio cortese.

—

Eguali ringraziamenti sono diretti a parecchi *Soci provinciali*; ma taluni ancora non hanno risposto efficacemente all'invito loro diretto con *circolare stampata*.

Signori Soci! Mentre regola d'ogni Giornale è il pagare anticipato il prezzo d'associazione, noi, con grave danno, accettiamo la consuetudine contraria, e ciò specialmente per quei Soci di cui si ha la conoscenza personale. Ma siamo pervenuti a dicembre; quindi non è tollerabile ulteriore ritardo.

L'Amministrazione.

PROROGA

per la *quistione morale.*

Dal resoconto della seduta del 2 dicembre, risulta che sull'*affare Crispi* venne decisa, concordi quasi tutti i gruppi parlamentari, la nomina di una *Commissione di cinque*, affinchè, esaminati gli atti, faccia poi alla Camera *quelle proposte che saranno opportune*

Dunque, senza definire l'increscioso episodio che per Felice Cavallotti costituisce la quintessenza (se così si può dire) della *quistione morale*, la Camera ha concessa una *proroga*. Difatti, quantunque l'*ordine del giorno* dell'on. Nocito, con cui l'altro jeri fu chiusa la discussione, imponga un esame *senza indugio*, è facile arguire che la faccenda sarà tirata per le lunghe.

Or riguardo il contegno della Camera che approvò la nomina della Commissione, i cui membri saranno scelti dall'on. Zanardelli, e quindi riguardo la *proroga* concessa, ci piace osservare come esso sia apparso quasi inchinevole a mitezza verso il vecchio ex-Presidente del Consiglio.

Noi, parlando di Francesco Crispi, ebbimo ognora a lamentare che accuse gravi potessero colpirlo. Contro queste accuse, l'altro jeri egli protestò nella forma la più solenne davanti a colleghi che rappresentano la Nazione... ed avendo quasi al fianco suo l'accusatore implacabile, Felice Cavallotti! Quindi alla solennità della protesta, all'affermazione di aver lui *sereno l'animo* e *pura la coscienza*, desideriamo che corrispondano i risultati delle indagini cui i *cinque* si preparano, desiderosi che si faccia la luce od almeno che, al più possibile, non sia offuscata altra pagina storica d'un'epoca gloriosa per l'Italia.

Pur troppo, a parecchi di coloro che più si distinsero in quell'època, le passioni, i traviamenti ed i casi della vita tolsero poi parte della fama e scemarono l'obbligo della gratitudine dei compatrioti. Se ora si grida contro Crispi, tutti ricordano quanto si declamò contro Giovanni Nicotera (eppur a Salerno c'è oggi di lui una statua marmorea!); niuno ha dimenticato di quante debolezze fu accusato Benedetto Cairoli, e di quali sospetti fosse fatto segno persino il buon Depretis! Quindi non sarebbe se non dispiacenza vivissima il constatare, dopo l'esame dei *cinque*, che il diniego superbo di Crispi davanti le accuse fosse stato niente altro che artificio drammatico!

Se non che, se per l'*affare Crispi* fu concessa una *proroga*, per altri *fatti* e *scandali* permane, a strazio dell'onestà privata e pubblica, la *quistione morale*. I segni del putridume sociale ogni giorno più si riproducono e moltiplicano nelle cento città. Tribunali e Corti d'Assisie, col lavoro molteplice, attestano la crescente immoralità, e, quello che più spaventa, si è che infette ne sono le classi più educate e già privilegiate. Basti scorrere le colonne de' Giornali per capire quanto, sotto l'aspetto morale, l'Italia sia caduta in basso.

La *quistione morale*, che Cavallotti dice essere rappresentata da Crispi, si allarga assai; nè alcuna Commissione dei Cinque basterebbe ad approfondirne le cause ed i danni! ==

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 — Pres. ZANARDELLI.

Il *Presidente* annunzia aver nominato a comporre la Commissione incaricata di esaminare gli atti riferentisi al processo di Bologna, i deputati: Della Rocca (ministeriale di sinistra), Tiepolo (ministeriale di destra), Garavetti (radicale), Grippo (crispino) e Palberti (giolittiano).

Interrogazioni sulla Ricchezza mobile.

Branca risponde alle numerose interrogazioni (una delle quali firmata anche dall'on. Girardini) sugli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile. Dice non potere il potere centrale entrare nell'apprezzamento dei singoli accertamenti, i quali vengono stabiliti dalle agenzie locali.

Nota che il ministro emanò una circolare, con la quale si ricorda il diritto dei contribuenti di ricorrere alle Commissioni nei diversi gradi di giurisdizione. Non bisogna dunque confondere l'indirizzo finanziario del Ministero con l'esecuzione della legge, che è demandata ad appositi funzionarii. Premesse queste dichiarazioni, risponde ai singoli interroganti, e dà spiegioni all'on. Girardini circa la lettera inviata dalla Camera di commercio di Udine al Ministero di agricoltura e commercio.

Quanto alle modificazioni da apportarsi alla legge vigente, osserva che sta dinanzi alla Camera apposito disegno di legge, il quale è già allo stato di relazione. Alla commissione presenterà opportuni emendamenti, che verranno a togliere molti degli inconvenienti che ora si verificano.

Ricorda infine che il ministro del tesoro ha annunziato altre riforme colle quali la legislazione tributaria sarà messa in armonia con le necessità dell'erario.

Il *Presidente* rimette a domani le dichiarazioni degli interroganti.

Legge sull'avanzamento nell'esercito.

Si passa a discutere il disegno di legge sulle modificazioni alla legge sull'avanzamento nell'esercito.

La discussione è vivissima. Approvansi alcuni emendamenti; fra gli altri, uno, proposto dagli on. Tecchio, Pozzo Marco e Pozzi — malgrado il ministro Pelloux avesse dichiarato di non poter accettarlo.

Il ministro Pelloux, dopo tale approvazione, prega la Camera di sospendere la ulteriore discussione su questo progetto di legge (*commenti*).

Il ministro *Branca* presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge sulle tasse per le concessioni governative; modificazioni della tariffa generale dei dazi doganali; cambio delle cartelle del prestito Bevilacqua.

Votansi a scrutinio segreto sul disegno di legge per una tombola a favore dell'Asilo Nazionale per gli orfani dei marinai italiani.

Il risultato della votazione è questo: favorevoli 203, contrari 45. La Camera approva.

I Deputati friulani

A MONTECITORIO.

Per la costituzione degli Uffici della Camera, avvenuta nel 2 decembre, eravamo curiosi di sapere se in taluno fossero prescelti Deputati friulani a funzionare da Presidenti, Vice-Presidenti, Segretari. E ciò, perchè il servizio degli Uffici è un primo passo alla *notabilità parlamentare.*

Ebbene, questa volta il nome d'un solo Deputato del Friuli apparisce tra le cariche, ed è l'on. Emidio Chiaradia eletto Vice-Presidente nell'Ufficio VII.

L'on. Chiaradia, è Rappresentante di Pordenone, è uno tra i più diligenti Deputati, e distinto per dottrina amministrativa.

Or, parte importante dell'azione legislativa svolgesi negli Uffici della Camera, dove si discutono gli schemi di Legge prima di essere portati alla seduta pubblica.

Ebbene; noi vorremmo avere notizie dell'attività de' nostri Deputati negli Uffici, specie se membri di Commissioni o Relatori. Ed è per ciò che, oltre all'on. Chiaradia, ci indirizziamo anche agli altri. Devono comprendere i nostri Onorevoli come loro notizie tornino sempre gradite al Giornale, e come anche gli Elettori bramano conoscere qualche cosa del rispettivo onorevole Deputato.

Gli Uffici sono appena costituiti, e si darà subito mano al lavoro serio. Aspettiamo, dunque, di conoscere ben presto qualche particolare circa l'attività de' nostri Deputati negli Uffici a cui vennero sorteggiati.

Pirano e il trasferimento a Pola

della Dieta Istriana.

L'altro ieri, nella seduta del Consiglio comunale della forte e gentile Pirano, il dott. Fragiacomo (che ha parenti ed amici anche a Udine), propose il seguente ordine del giorno:

« La Rappresentanza comunale di Pirano aderendo al deliberato preso dalla presidenza della Società politica istriana nella sua seduta del 3 corr. delibera di associarsi alla protesta sollevata contro il trasferimento della Dieta dell'Istria, da Parenzo a Pola, e di presentare da parte sua analoghe petizioni alla Dieta stessa e al Parlamento, perchè l'i. r. governo sia richiamato al rigoroso rispetto dei diritti autonomici dei regni e paesi rappresentati a Consiglio dell'impero. »

Il commissario governativo de Rubelli, fece presente alla rappresentanza comunale, che l'ordine del giorno proposto dall'on. Fragiacomo oltrepassava la sfera d'azione della civica rappresentanza, e che qualora venisse votato, gli interporrebbe il suo veto.

Il consigliere prof. Vatta trova che il veto non può sussistere e cita un caso analogo avvenuto anni addietro a Trieste.

Il dott. Ventrella combatte pure il diritto di veto. Fa presente le recenti manifestazioni dei comuni tedeschi ed eccita i rappresentanti a votare l'ordine del giorno presentato, il quale viene accolto ad unanimità, fra gli applausi delle gallerie.

Il commissario governativo, fedele alla promessa, dichiarò di apporre a tale deliberazione il proprio veto.

Seduta stante il dott. Fragiacomo fece proposta, appoggiata da tutta la rappresentanza, d'incaricare il podestà d'interporre ricorso alla luogotenenza e, non soddisfacendo questa, al Tribunale dell'impero.

Amministrazione provinciale.

Tra gli *oggetti* per la prossima sessione straordinaria del Consiglio della Provincia, abbiamo annotato una proposta della deputazione, concernente qualche sussidio per la terza Gara generale di Tiro a segno nazionale in Torino. E perchè quella domanda è inspirata ad alti sensi di patriotismo, pubblichiamo la bella relazione dettata dal deputato cav. avv. Luigi Peresutti.

—

Nel 1898 si solennizzeranno in Torino, nella nobile città che fu culla del patrio Risorgimento, le Nozze d'Oro del Patto fondamentale, che univa nel nome della libertà Re e Popolo in Italia.

A rendere più imponente questa Festa della Patria, che per i sacri ricordi commuove ogni cuore veramente italiano, venne indetta la terza gara nazionale di Tiro a segno.

Virtù di Apostoli e di Martiri, senno d'insigni Politici, certo contribuirono al grande riscatto; ma senza la forza delle armi, l'Italia nostra non avrebbe conquistato la sospirata indipendenza, per la quale tanti Friulani hanno fatto olocausto della loro vita.

Forse l'ideale del Gran Re, che l'Italia fosse forte e temuta, non si è raggiunto; ma è dovere imprescindibile di ogni patriotta di nulla ommettere, affinchè Essa sia da tutti rispettata. Ed è specialmente col mantenere gl'Italiani addestrati nell'uso delle armi, che può ottenersi il desiderato scopo.

Come in ogni cosa umana l'emulazione è sprone potente al conseguimento del meglio, anche nella gara del più efficace e perfetto maneggio delle armi, essa riesce di grande vantaggio.

Niuno può revocare in dubbio, che più importanti e profittevoli all'intento riescono quelle gare, nelle quali accorrono i tiratori da ogni parte della Nazione.

Siamo convinti, sia imprescindibile dovere, anche per affermare una volta di più la viva partecipazione che noi intendiamo prendere alla Festa solenne di uno dei più gloriosi anniversari della Patria redenta, di offrire il nostro, per quanto modesto, contributo alla terza gara nazionale di tiro a segno.

Abbiamo concorso con un sussidio a quella tenutasi in Roma nel 1895, lo faremo con animo lieto per questa di Torino nel 1898.

Già cinque delle nostre Società di Tiro a segno hanno promesso il loro intervento col concorso di dieci tiratori per ciascuna. La Provincia di Udine non può col suo voto non assecondare il lodevole divisamento di questi suoi valenti cittadini.

Egli è perciò che la Vostra Deputazione Vi propone il seguente *ordine del giorno*:

Il Consiglio Provinciale di Udine, delibera di concorrere con lire 300.00 alla terza gara generale di tiro a segno nazionale, che si terrà in Torino nel venturo anno.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 25

UNIONE FORTUNATA.

(DAL FRANCESE.)

« Finito il pranzo, io constatai che il grande e bel Ruggero, si curava sempre meno di me, e ciò inconsciamente, del resto: egli si sentiva portato ad ammirare Teodorina, e per un'uomo l'ammirazione ch'egli in pira, si completa bentosto con l'ammirazione ch'egli prova.

« Evidentemente, Teodorina e Ruggero erano creati l'uno per l'altra. Essi non lo sapevano punto, non ci pensavano neppure; eran tanto lontani dal dirselo; ma io lo pensava, lo intuiva, lo sentiva, ed ero pronta a dirlo per essi!

« Ma io constatai pure un'altra cosa. Il generale è un magnifico soldato, che porta bene i suoi cinquant'anni, e di una galanteria perfetta. La signora di Sangonis, da parte sua, ha conservato malgrado i suoi quarantacinque anni, una certa grazia civettuola che amerebbe trovare un collocamento.

« Dio mio! pensava io, guardandogli, se, volendo fare un matrimonio, io ne avessi fatti due! Sarebbe il colmo dell'arte.

« Gli invitati ci lasciarono. Ruggero mi salutò con aria distratta, ed offrì il suo braccio a Teodorina, che l'accettò senza cerimonie; la signora di Sangonis, aveva preso quello del generale, con un sentimento di fierezza che punto non mi sfuggì.

« Tu vedi adunque, la mia cara Laura, come la morte di tre tigri e di una jena, può condurre a buon porto due matrimoni sotto il bel cielo di Montpellier; e quando ne dico due, ne penso tre.

« Ahimè! e se i miei piani andassero falliti? Che avverrebbe allora? Ne tremo. Addio. Speriamo! *Luisa.* »

XVIII.

La signora di Sangonis era sola, accanto ad un buon fuoco, immersa in profonda meditazione, quando le fu annunciata la signorina di Vauvert.

Luisa entrò, porse la sua fronte alla madre di Ruggero, e sedette in silenzio vicino a lei.

— Che avete voi dunque, carina mia? Si direbbe che avete pianto!

— Io piangere, signora? Oh, quanto a ciò, poi, no. Soltanto, io ho la mia fierezza, come gli altri.

— E come mai la vostra fierezza può essere in causa, la mia Luisetta?

— Ero venuta per dirvelo francamente, ma ora esito.

— Ma che temete voi dunque? Non sono io di già come una madre, per voi?

— Potrete comprendere dunque meglio, il sentimento che mi ha imspirato a venir quì. Ruggero non mi ama punto.

— Come? Mio figlio non vi ama punto? Ma che ne sapete voi? Avete voi una prova, od almeno un'indizio di prova?

— Oh, sì, madama. Egli ne ama un'altra.

— Un'altra? Ma chi dunque, chi?

— Teodorina di Lansargues.

— Teodorina? rispose la signora di Sangonis, non senza imbarazzo, — Teodorina?

— Ne sono sicura, madama, e sono del pari sicura che ella pure l'ami. Ed io non me ne stupisco affatto. Tutto li avvicina: l'eguaglianza della fortuna, i caratteri che si rassomigliano, la qualità comune dello spirito, ed anco, bisogna dirlo, l'alta statura che la natura ha loro fornito con tanta liberalità. Io non posseggo la bellezza maestosa di Teodorina, e comprendo che sparisco dinanzi alla sua ombra. Comprendo che Ruggero l'ama, ma domando che me lo si dica, e sopratutto che vostro figlio non mi prenda per moglie, quando nel suo cuore arde un'altra fiamma. Ho la mia fierezza, io!

— Ma, fanciulla mia, riprese la signora di Sangonis, con lo stesso imbarazzo di prima, la vostra abituale perspicacia, vi ha forse fatto difetto, questa volta!

— Oh, no, madama, ed io ci vedo anzi più chiaro che non si creda. Se la mia perspicacia sovente vien meno, il mio istinto non mi inganna punto, quando si tratta di sentimento. Ed è perciò che io ho indovinato, in virtù dell'intuito, che se la figlia del generale ama vostro figlio, il generale, egli stesso...

Luisa si interruppe assumendo un'aria imbarazzata, e guardando fissamente la signora di Sangonis.

— Che volete voi dire, Luisa?

— Voi siete molto bella ancora, madama, e sarebbe del tutto naturale...

— No, Luisa, no, proferì rapidamente la signora di Sangonis. Il mio defunto marito era un generale di divisione, ed io non consentirei giammai a sposare un semplice generale di brigata.

— Ma madama, disse Luisa, con la sua semplicità così ben giuocata, il signor di Lansargues è generale di divisione da questa mattina.

— Come? Voi lo sapete già?

— Sì, per una indiscrezione del direttore dei telegrafi.

— Lasciamo da parte il generale, piccola folle, e parliamo di voi.

— Sono piccola sì, ma non folle. E vi supplico seriamente di interrogare vostro figlio, e conto sul suo onore e sul vostro per sapere la verità. Se egli ama Teodorina, ch'ei la sposi.

— Scusate, figlia mia, voi pretendete che Ruggero non vi ami punto; ma mi sembra che neppur voi l'amiate molto di più, e la vostra afflizione non mi sembra già grande.

— Io non risponderò a questa domanda, signora. Ve lo ripeto: ho la mia fierezza, io!

— Ebbene, addio Luisa. Io vi prometto di essere sincera e di informarvi esattamente dello stato delle cose.

— Non domando di più, signora.

— In ogni caso, Luisa, mi amate voi sempre un po?

— Oh, non poco, ma molto!

E l'accorta donzella, disse fra sè e sè uscendo:

— Era più facile che io non lo credessi!

XIX.

Otto giorni appresso, Luciano ricevette la lettera seguente:

« Mio caro Luciano, domenica prossima, saranno letti alla parrocchia di Sant'Anna i due annunci seguenti:

« E' avanzata promessa di matrimonio fra il generale barone di Lansargues, e la signora vedova di Sangonis.

« E' pure avanzata promessa di matrimonio fra il signor conte Ruggero di Sangonis e madamigella Teodorina di Lansargues.

« Se voi lo volete, Luciano, si potrà anco leggere un terzo annuncio, a San Rocco, la mia parrocchia:

« E' stata avanzata promessa di matrimonio fra il marchese Luciano di Chaumont, e madamigella Luisa di Vauvert.

« Se voi condividete su questo piccolo progetto, l'avviso di mia madre, ed il mio, noi potremo assieme combattere la filossera, e voi vedrete, io spero, che dopo tutto, la sventura non vi persegue poi tanto, come voi dite.

« In questo caso, prendete, domattina, il treno delle dieci.

Luisa di Vauvert. »

Luciano non volendo esordire, obbedendo a colei che fra breve sarebbe divenuta sua moglie, prese in fretta il treno delle otto.

FINE.

LA SITUAZIONE A PRAGA.

NOTE RETROSPETTIVE.

Praga 2. La proclamazione del giudizio statario è seguita nel modo seguente: Alcuni commissari di polizia, scortati da distaccamenti di soldati, annunciarono la deliberazione del Consiglio dei ministri in tutte le strade principali. Prima e dopo la proclamazione si eseguivano squilli di tromba o rulli di tamburo.

Alla proclamazione del decreto, i commissari fecero seguire la seguente ammonizione: Si esortano inoltre, per il loro meglio, tutti ad astenersi da ogni atto che potesse rivestire i caratteri del malizioso danneggiamento dell'altrui proprietà e della pubblica violenza in generale; a badare di non trovarsi coinvolti in alcun modo in atti simili, combinati da terze persone; ad osservare scrupolosamente tutte le dispozioni che l'autorità di polizia troverà di prendere allo scopo di reprimere e far cessare tali atti. Diversamente, tutti coloro che, dopo questa proclamazione, saranno riconosciuti colpevoli del crimine di pubblica violenza mediante malizioso danneggiamento, verranno puniti *con la pena di morte*.

La proclamazione fu ascoltata dovunque con angoscia e produsse un'impressione enorme.

La caratteristica del giudizio statario è questa: che tutti coloro i quali ad unanimità di voti saranno stati riconosciuti colpevoli di aver recato, dopo la proclamazione del giudizio statario, un malizioso danneggiamento all'altrui proprietà per un importo superiore ai f. 25, ovvero, prescindendo dall'importo del danno, in circostanze tali che poteva derivarne un pericolo all'altrui vita, salute o sicurezza corporale e, in generale, in tutti i casi più gravi, saranno condannati, finchè gli esempi di terrore non saranno ritenuti sufficienti, alla *pena di morte*, anzichè alle pene di carcere duro di varia durata.

La pena di morte dovrà di regola eseguirsi due ore dopo la pubblicazione della sentenza; solo dietro espressa preghiera del condannato, gli potrà essere concessa una terza ora per prepararsi alla morte.

Praga, 2. Il direttore di Polizia ha emanato un proclama, in cui si ordina che da oggi in poi tutte le trattorie e i caffè debbano chiudere alle 9 pom., i negozi e i magazzini alle 5 pom. e i portoni delle case alle 7 pom. E' vietata l'esposizione di mostre in generale; è proibita ogni decorazione esterna di botteghe o abitazioni. Ogni contravvenzione a queste disposizioni sarà punita con multa fino a f. 100.

Il manifesto impone pure a tutti i capi di famiglia di trattenere in casa nelle ore serali i membri di famiglia, che non abbiano urgente motivo di uscire.

Praga, 3. Intorno agli eccessi di ieri si hanno ancora i seguenti particolari:

A mezzodì la folla assaltò la sede del *club* di canottieri «Regata». Il caseggiato, ch'è di legno, fu saccheggiato e demolito e quindi abbruciato.

Il pomeriggio trascorse, in generale, tranquillamente. Si formarono bensì dei forti gruppi di tumultuanti: non ci furono però nè sassaiuole, nè saccheggi, ma semplici dimostrazioni a canti ed urli.

All'1 e mezzo furono spezzati i vetri della fabbrica di cioccolata Kluge; da alcune finestre furono strappate le imposte e i telai. Alla stessa ora, a Weinberge, un gruppo di persone stava per gettarsi addosso al maestro della scuola tedesca di Werscowitz; il malcapitato fu salvato dalla polizia, accorsa a tempo in suo aiuto.

Una casa, di proprietà d'un tedesco, fu assalita da circa 300 persone. Con grossi pali si tentò dapprima di sfondare il portone, che il padrone di casa aveva chiuso e barricato per di dentro. Non essendo riusciti nell'intento, gli assalitori dopo aver fatto piovere una grandine di sassi sulle finestre e spezzati i vetri, sfogarono la propria rabbia contro uno spaccio di liquori di proprietà d'un ebreo. Le botti d'acquavite furono gettate sulla strada e sfondate; il locale saccheggiato e devastato.

In posizione criticissima si trovò per un momento il deputato dietale tedesco Stefano Richter, che abita presso alla sede del Consorzio agricolo tedesco. Una turba di tumultuanti aveva concertato di sorprendere il Richter sulla strada. Conoscendo l'ora in cui egli è solito a rincasare per il pranzo, un gruppo di persone si appostò dinanzi alla sua casa per aspettarlo. Mentre lo aspettavano, i dimostranti infuriavano contro il consorzio agricolo. Per fortuna, il Richter, vedendo da lontano il trambusto, chiese assistenza a una pattuglia di soldati che passava vicino a lui. La folla, come lo vide giungere scortato dai soldati, si disperse senza bisogno di intimazioni. Davanti alla casa del Richter fu appostata un distaccamento di fanteria.

Praga, 2. Fra gl'istituti che maggiormente hanno sofferto dalle devastazioni, va annoverata l'Università tedesca, e in essa, particolarmente, la facoltà di medicina. Il laboratorio di chimica ebbe 598 vetri infranti. Furono attaccate anche le abitazione dei professori e degli assistenti.

Non meno ha sofferto l'istituto anatomico. In questo la furia dei tumultuanti si rivolse persino contro gli scheletri, parecchi dei quali mandò in polvere.

Durante la giornata son state arrestate 110 persone, la maggior parte per offese alle guardie o alla truppa. Ci sono parecchi nuovi feriti, tre dei quali colpiti da palle di *revolver* delle guardie di p. s., gravemente. Dei soldati che furono feriti da sassate nel sobborgo di Weinberge, *due sono morti*.

A mezzanotte, essendo Praga tutta tranquilla, la maggior parte delle truppe rientrò nelle caserme e negli acquartieramenti. Dopo la mezzanotte soltanto singole pattuglie rimasero a perlustrare le strade.

Praga, 3. A Smichow avvennero ribellioni contro il giudizio statario. Durante la proclamazione, singoli individui emisero grida di scherno. Alcuni furono arrestati e verranno processati secondo il giudizio statario.

Due ore dopo la proclamazione del giudizio, gli eccedenti tentarono di demolire la Sinagoga e presero a sassate la pattuglia militare sopraggiunta, la quale fece fuoco, senza però ferire alcuno. Gli eccedenti allora si diedero alla fuga.

La calma non è tornata.

Praga, 3. La notte scorsa fu abbastanza tranquilla. Numerose pattuglie di soldati percorsero, incrociandosi, le strade principali, fino a giorno fatto.

Oggi i soldati tengono occupati tutti i crocevia principali e le piazze.

Praga, 3. Il quadro generale della città non è da ieri sera mutato. Anche oggi le strade sono percorse da gruppi di persone, le quali però si astengono da ogni eccesso o vivace manifestazione.

La dimostrazione è muta, ma non meno eloquente: mentre i tedeschi non si arrischiano ancora ad abbandonare le proprie case, gli czechi sono tutto il giorno sulla via, ostentando coccarde e nastri tricolori. Le pattuglie di fanteria e le guardie di p. s. impongono l'immediato toglimento dei distintivi nazionali, a scanso di arresto.

Caratteristica della situazione è la circostanza seguente: Manca il movimento di compravendita nei negozi, proprio dei primi giorni di dicembre; affissi commerciali di nessuna specie. Le inserzioni-rèclame che di solito, in questa stagione occupano pagine e pagine di giornali, sono scomparse del tutto o quasi. Tutti i giornali hanno temporaneamente ridotto il proprio formato. Praga sembra una piccola cittadetta di provincia, senza vita e senza importanza.

Praga, 3. Nell'ospedale civico sono ricoverate 270 persone gravemente ferite durante le ultime dimostrazioni. Di queste, **quattro sono morte oggi**.

All'ospedale militare sono accolti parecchi soldati, feriti da sassate e bastonate: **un soldato è morto stamane**.

Negli arresti di polizia si trovano rinchiusi oltre 500 persone arrestate durante gli ultimi fatti.

Praga, 3 L'ordine e la quiete sono ristabiliti in tutta Praga e sobborghi. La città ha l'aspetto di una piazza forte in tempo di guerra.

A malgrado di ciò, parecchi negozi rimangono chiusi. Un giro per le vie di Praga è oggi cosa molto interessante, poichè ora appena si può farsi un'idea esatta del furore dei dimostranti. In parecchie vie non c'è casa che abbia le finestre intatte. In molte altre si vedevano file intere di botteghe con le porte sgangherate; resti di mobili, merci ed altri oggetti nel mezzo della via s'incontrano da per tutto.

Stamane il luogotenente e il direttore di polizia ispezionarono i punti della città e dei sobborghi, dove accaddero gli eccessi più gravi.

Il borgomastro ha fatto affiggere un nuovo manifesto, nel quale raccomanda caldamente a tutti i cittadini, che non abbiano affari urgenti, di trattenersi nelle proprie case.

Tutte le scuole, compresa l'Università, sono ancora chiuse.

Un singolare contrasto fanno le botteghe degli czechi accanto a quelle dei tedeschi: mentre le seconde sono devastate, sacheggiate, abbandonate, le prime sembrano in festa, piene di gente, e decorate e addobbate con ogni specie di ornamenti. In alcune botteghe di tedeschi, furono strappati persino i tubi del gas. La casa, dove abita il deputato Richter è guardata tuttora del militare; essa presenta profonde tracce del furore con cui fu attaccata dai dimostranti lunedì sera.

Gli uffici del telegrafo e del telefono sono tuttora assediati da gente che vuol comunicar notizia ai congiunti lontani. Alla polizia è un continuo, ininterrotto succedersi di deputazioni e singoli cittadini, i quali vengono a denunziare soprusi patiti e danni.

Sono comparse pure deputazioni di studenti czechi a presentare lagnanze contro i tedeschi.

Disordini in parecchie città.

Beraun, 3. Ieri sera si sono verificati qui disordini abbastanza gravi.

Forti gruppi di dimostranti attaccarono alcuni negozi di ebrei e li danneggiarono. Furono tirate sassate contro parecchie abitazioni di ufficiali. La casa di un tenente colonnello ebbe tutti i vetri spezzati. Anche l'abitazione del comandante il distretto di completamento ebbe a soffrire considerevoli danneggiamenti.

Kladno, 3. Iersera sotto le finestre del deputato tedesco Augusto Bochl furono collocate delle cartucce di dinamite. Le cartucce esplosero, recando danno alla casa.

Pilsen, 3. Un'assembramento di parecchie migliaia di tumultuanti, venne disperso dalla truppa, e furono in questo incontro operati 15 arresti. Due persone furono leggermente ferite; dalle dieci di sera regna calma perfetta.

Praga, 3. In seguito al tentativo fatto di demolire la scuola boema di Bodenbach, si chiese assistenza di truppa e di gendarmeria.

Gablonz, 3. La gendarmeria e il militare hanno dovuto intervenire iersera per impedire un attacco alla scuola popolare czeca.

Il boia a Praga.

Praga, 3 — Una grande impressione produsse a Praga l'arrivo in quella città del carnefice, cui venne dato l'ordine di tenersi a disposizione del tribunale straordinario.

Anche il cappellano delle carceri fu avvertito della costituzione del tribunale eccezionale.

Telegrammi da Praga, testè arrivati, recano che anche a Koenniggraetz ieri sera gli czechi lapidarono tutte le finestre delle case tedesche e tentarono di demolire l'*hotel* tedesco.

In tutte le città della Boemia vengono mandati rinforzi di truppe.

A proposito
DI OTTIMISTI E DI PESSIMISTI.

Nelle condizioni della vita umana, si può affermare senza tema di andar lungi dal vero, che nove decimi rappresentano il male, e che il bene è rappresentato da un decimo solo.

Ed è per questo che la necessità di lamentarci del molto male e di non poter lodarci che d'un bene assai scarso, è, massime nel primo caso, imperiosa.

Ne deriva da ciò che i *pessimisti* saranno sempre in numero rilevante al confronto degli *ottimisti*, i quali non potranno essere che pochi.

Tuttavia, siccome il giudicare delle vicende umane con sagace equanimità, è missione a cui pochissimi sarebbero capaci di sobbarcarsi, si verifica naturalmente il fatto, che l'attenzione pubblica debba essere attratta dagli esageratori del reale malessere, nonchè da quelli che vanno magnificando il poco bene che esiste; e che questi ultimi, com'è facile a comprendersi, trovino più docili e più convincibili ascoltatori.

Ma volendo giudicare imparzialmente gli uni e gli altri, quali di essi son meritevoli di maggiore credenza? Il *pessimista* ingrandisce ciò che in realtà ed abbondantemente esiste, l'*ottimista*, per lo meno, raddoppia ciò che esiste nl piccole proporzioni: il primo va esigerando un male che trova; mentre ai secondo amplifica un bene molte volte creato dalla sua immaginazione. Ed è certamente meno accusabile di menzogna chi accresce le proporzioni d'un male ormai grande, che non lo sia chi magnifica un bene che per la sua esiguità sfugge talvolta alla nostra attenzione.

Gli *ottimisti*, come dissi, sono ammessi più dei loro avversari al favore del pubblico, appunto per la ragione che l'annuncio del bene seduce e la nozione del male rattrista. Se poi il male quasi sempre si verifica, ed il bene, mancando ci lascia delusi, nessuna approvazione suol confortare i *pessimisti*, i quali son quasi sempre chiamati *corvi dalle male nuove*. Gli *ottimisti*, invece, andranno lodati se non altro per le loro buone intenzioni, ed equalmente saranno creduti nei loro vaticinii futuri.

Si dovrebbe poi essere indulgenti verso i *pessimisti*, nella considerazione ch'essi, profetizzando il male, ci preparano a fruire più vivamente quel bene che per grande fortuna potesse capitarci; mentre gli *ottimisti*, cullandoci sulle morbide braccia delle più liete speranze, ci preparano quegli amari disinganni, che la aspettativa del male ci avrebbe risparmiati. Ed è nota la differenza che passa dalla privazione di beni insperati e nemmeno immaginati, alla perdita di beni da lungo tempo sospirati, e del godimento dei quali eravamo, si può dire, sicuri.

La vita, come osservai, è un miscuglio di beni e di mali; ma è molto arduo lo sceverarli gli uni dagli altri, il giudicarli, il definirli, in modo, che da una parte si trovino i beni assoluti ed egualmente dall'altra i mali. Il filosofo, il moralista, il pensatore, son quelli che più si avvicinano alla verità in questa difficoltosa classifica; ma gli uomini comuni non son capaci di tenere il giusto mezzo in guisa, che una parte del bene o del male non vada a confondersi con l'elemento contrario.

Perciò in difetto di giusti estimatori di codeste due condizioni framezzo a cui la umanità si travaglia; in difetto di arbitri, moderatori infallibili dei due opposti giudizii, è a preferirsi chi ci avverte e ci prepara a sopportarlo, piuttosto che un altro il quale, mettendoci innanzi la prospettiva del bene, ci abbandona poi nello scoramento e nella delusione. *F. Biasoni.*

Cronaca Provinciale.

Comeglians.

Bambino bruciato.

Il bambino Eugenio De Gleria d'anni due, avvicinatosi al focolajo in casa di sua abitazione, venne investito dalle fiamme malgrado il pronto accorrere dei suoi genitori presenti. Riportò ustioni in varie parti del corpo in seguito alle quali dopo poche ore moriva.

Cavasso nuovo.

Incendio. — Un bambino d'anni 4 entrò con un tizzone acceso nella stalla del di lui padre Ferdinando Petrucco e vi appiccò il fuoco. Le fiamme si propagarono subito al soprastante fienile e quantunque accorressero prontamente pompieri, carabinieri e cittadini, prestando l'opera loro ed i loro sforzi, non giunsero a circoscrivere il fuoco, di modochè il fabbricato fu totalmente distrutto. Il danno, assicurato, si calcola a lire 3000 per il fabbricato e per foraggi, attrezzi rurali, un maiale ed un carro abbruciati.

Spilimbergo.

3 dicembre. — Ieri — nella cupa tristezza di queste giornate autunnali — — moriva — da tutti compianto — il giovane SANTE DE BIASIO — figlio de l'egregio ufficiale di Posta di qui.

Era da un anno e più ammalato — e — quando pareva che la sua salute andasse migliorando — e il core de' suoi si apriva a una vaga speranza dolce — proprio allora l'anima di lui giovane lasciava il suo corpo — ed egli spirava ne la calma serena di chi avendo tanto sofferto muore con il sorriso sulle labbra tristamente incolori.

Moriva a diciannove anni — nel fior de la vita — lasciando nel pianto — ne la desolazione il povero padre — le sorelle sue — e i fratelli.

Fin da quando era morta la mamma sua — da allora ancora egli anelava a l'alto — e l'anima sua adorna di virtù numerevoli — ieri — ne la cupa tristezza di queste giornate autunnali — fulgida saliva al Cielo.

E io — suo amico — ne l'opprimente dolore di quest'ara — non io trovo condoglianze — conforti da porgere a la famiglia amica. *Marco Ciriani*

Pordenone.

Quel che si prevede. — *3 decembre* — *(B)* — Il tempo burrascoso pur troppo fa prevedere che domani avremo uno scarso mercato.

Per le signore. — Ebbi il piacere di salutare la signora Giulia Rossi-Piana viaggiatrice della spettabile Ditta Antonio Martire di Padova. Fece una esposizione di Mantelli, Pelliccerie, Cappelli, in una sala dell'Albergo alle *Quattro Corone*. Io, a dir il vero sono profano in tal genere, ma il bello piace a tutti e ne rimasi entusiasta. Ed ora egregie signore e signorine, accorrete numerose a visitare la mostra, e ne rimarrete certo appien sodisfatte, anche riguardo ai prezzi.

La signora viaggiatrice si ferma all'Albergo *Quattro Corone* a tutto domenica 5 corr.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Furto di polli — *A l'ovoletto* in una notte ignoti dai pollai di Giuseppe Mauro e Geremia Trani, rubarono 18 capi di pollame del valore di lire 24.

Friuli Orientale.

La supposta nomina dell'Arcivescovo

Gorizia, 3 dicembre.

(Jacum) — Qui correva in questi giorni la voce insistente che ad arcivescovo fosse nominato Mons. Missia attuale vescovo di Lubiana. Questa voce era riportata pure nel numero del 1 corr. dall'*Eco del Litorale* — Quanto ci sia di vero, non si può desumere, dopo, specialmente i nomi di Mons. Flapp, Jordan, Menini. Il fatto purtroppo dà molto a pensare; e sebbene Mons. Missia sia conosciuto per uomo energico ed imparziale, ciò non toglie ch'egli non sia sloveno — e tanto basta per irritare tutta la popolazione italiana. Se ciò si avverasse, la causa indiretta sarebbe stata da addossare a noi — poichè quando si fece il nome di Monsignor Flapp, tutti si diedero a strombazzare la voce ai quattro venti come di una nomina bella e fatta e forse e dico forse — i nostri avversari si avranno dato le mani attorno onde stornare tale probabile nomina e ci saranno, riusciti; mentre dal canto nostro nulla si fece acciò venga confermata.

Noi saremmo sempre così, molte parole ma fatti pochini; mentre i nostri avversari stanno attenti a tutto e fanno loro prò delle nostre idee; le succitano se a loro contrarie; le assimilano se utili, e così continueremo a fare il loro giuochetto fino a tanto, che non cambieremo sistema: sostituendo alle parole i fatti.

Fiera di Sant'Andrea.

Molti casotti per la fiera di S. Andrea, che incomincia lunedì prossimo; ma il tempo promette poco bene, piove da due giorni e nelle montagne nevica che è un piacere. Peccato, che non avesse a ristabilirsi; portando tale fiera un non indifferente giro di danaro ai nostri commercianti.

Cronaca Cittadina.

IL MALTEMPO
UN METRO E MEZZO DI NEVE
VALANGHE.
Interruzioni postali, ferroviarie e telegrafiche.

Da tre giorni il tempo è veramente *perverso*, in tutta l'Italia settentrionale. Acqua e bora a Venezia, a Trieste, a Gorizia, a Udine, a Treviso, a Vicenza...; nevicata straordinaria su tutta la regione delle nostre Alpi.

Da jeri, le comunicazioni telegrafiche verso l'Austria e con la Carnia sono tutte interrotte, dalla parte di Pontebba: il telegrafo non arriva più in là della Stazione per la Carnia.

Furono mandate squadre di telegrafisti, anche da Venezia e da Treviso, per ripristinare le comunicazioni; ma causa la bufera di neve, non fu loro possibile muoversi dalla Stazione per la Carnia da una parte (per le interruzioni con Tolmezzo ed il resto della Carnia), e da Chiusaforte per quelle con Pontebba.

Poichè, anche le comunicazioni con Pontebba sono interrotte; e non soltanto le telegrafiche, ma ed anche le ferroviarie e postali, causa l'alta neve e le valanghe cadute lungo la linea. Notiamo che a Pontebba si aveva jeri un metro di neve!..

Il servizio ferroviario è limitato fra Udine e Chiusaforte. Oggi non si fece nemmeno partire il diretto per la Pontebbana, appunto perchè il servizio interrompevasi alla stazione sopraindicata.

— Da Pordenone ci si annunzia che il Meschio e il Livenza ingrossarono, e raggiunsero metri 1 50 sopra guardia. Nessun pericolo, però.

Oltre Pontebba, sulla linea austriaca, il servizio ferroviario è già da due giorni sospeso.

Squadre di operai mandaronsi dalla nostra stazione jersera; altri manderannosi anche oggi per lo sgombero della linea; ma ignorasi quando lo si potrà effettuare, poichè le ultime notizie (delle dieci di stamattina) dicono che lassù **nevicava sempre.**

Anche il servizio postale è interrotto, e non va oltre la Stazione per la Carnia. Vedemmo qui fermi molti pacchi postali e sacchi di lettere e giornali diretti a Tolmezzo ed oltre, che non partirono stamane col diretto e si mandarono col treno delle 10.30. Alla stazione per la Carnia, tutta la corrispondenza è ferma da jeri, aspettandosi che si riaprano le strade.

Preghiamo i nostri abbonati ed amici della Carnia e della linea pontebbana a mandarci notizie, non appena loro sia possibile, sull'altezza raggiunta nei singoli paesi dalla neve e sulle eventuali valanghe cadute qua e là, come se ne annuncia taluna sulla linea ferroviaria.

Teatro Minerva.

Le donne forti ebbero un'esecuzione soddisfacentissima, coronata sovente da lunghi e generali applausi.

Oltre alla esimia artista sig. Irma Gramatica, emerse pure il cav. Reinach, applauditissimo, per la sua arte squisita.

Tutti gli altri pure contribuirono al successo.

—

Un preavviso annuncia che a cominciare da mercoledì 7 corr. la compagnia di prosa e canto diretta dal cav. *Dario Osnaghi*, darà un breve corso di rappresentazioni.

Programma

della Banda del Reggimento Cavalleria Saluzzo (12) da eseguirsi domani 5 dicembre dalle ore 15 alle 16 e mezza sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «vita monotona» — Chiara
2. Mazurka «Elena» — Keller
3. Pastorale, Intermezzo, Minuetto, Farandola «L'Arlesienne» — Bizet
4. Ouverture nell'opera il «Duchino» — Lecocq
5. Spigolature nell'opera il «Duchino» — Lecocq
6. Polka «Laura» — Pesso

Scambio di visite tra il Prefetto e l'Arcivescovo

Il *Cittadino* annuncia nel suo numero di ieri, che *in questi giorni ha avuto luogo uno scambio di visite tra l'illustrissimo comm. Prezzolini R. Prefetto della Provincia e Sua Eccellenza mons. Zamburlini Arcivescovo di Udine.*

Etichetta e cortesia esigevano queste visite, e va bene che sieno avvenute spontaneamente. Poichè ebbimo anche il caso di qualche Prefetto e di qualche Arcivescovo, cui egregi cittadini dovettero, dopo lunghi negoziati diplomatici, spingerli allo *scambio di visite.*

Quantunque trattisi di Autorità ben distinte, pur per le odierne Leggi certi rapporti fra esse sono inevitabili, nè la *politica ecclesiastica* del Governo potrebbe ad un tratto mutarli.

Avvenendo poi qualche conflitto per le attribuzioni di Autorità regia e di Autorità chiesiastica, la conoscenza personale può giovare più che il carteggio d'Ufficio.

Pubblico ringraziamento.

Col giorno 30 novembre passato, dopo ben ventisette anni che rimase aperto, sempre onorato dal concorso di cittadini e comprovinciali, chiuse il sottoscritto il suo esercizio di osteria «Al Vitello d'oro».

Grato alla costante benevolenza dei suoi avventori, sente il bisogno di vivamente ringraziarli, nell'atto che si accomiata da essi.

Giacomo Comini
ex oste al Vitello d'oro.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — riduzione di documenti e libri.

Società Muratori

di Miglioramento e Mutuo Soccorso.

Alla seconda seduta mensile del Consiglio di questa Società, il Vice-Presidente A. Rizzi partecipò l'assenza del Presidente G. Rossi; impedito da dolorosi, ed imperiosi doveri di famiglia. Dà lode al Consiglio che si presenta compatto, premuroso.

A nome del Presidente, comunica consociandosi, ch'è lieto d'avere dato corso nell'auspicatissima data del 20 novembre, a varii atti sociali, che si pubblicheranno tosto avuta attesa *ecasione.* Di alcuni, il Segretario dà lettura; e noi riproduciamo i seguenti:

Alle L. L. M. M. il Re e la Regina d'Italia: benemeritissime alle classi operaie, care alle arti belle e geniali, sacre alla Patria.

(Preme)

—

In doveroso riscontro, ad augusto gradimento di S. M. il Re, ad indirizzo sociale, in piena osservanza alla deliberazione della solenne Assemblea, tenuta al *Teatro Nazionale*, si attese la geniale e fausta data del 20 Novembre, genetliaco di S. M. la Regina, per presentare felicitazioni ed augurii, uniti allo *Statuto Sociale*, come spontaneo, patriottico atto d'omaggio unanime di 300 operai muratori convenuti all'Assemblea Generale; memori che all'acclamazione di viva il Re, s'iniziava felicemente la Società, votando concordi il «*Patto fraterno fra Imprese Capimastri ed Operai:*» ed al grido di viva l'Italia, viva il Re, si affermavano consolidando la nuova «*Società di Miglioramento e Mutuo Soccorso* dell'Arte Muraria.

La lettura del presente atto è accolta da vivi applausi ed approvazioni unanimi dall'intero consiglio.

Si approvano riscontri, lettere e nomine onorifiche. Viene segnata da acclamazione per titoli di alta benemerenza la nomina dell'on. E. Morpurgo il quale gentilmente riscontrava con la seguente, direttta alla Presidenza:

«All'atto gentile onde il Consiglio della Spett. Società volle onorarmi, e che codesta Presidenza mi partecipava con parole tanto lusinghiere, io mi sento in obbligo di corrispondere con la espressione della più sincera gratitudine.

E, nello accettare la nomina a membro del «*Comitato di Onoranza*» esprimo il voto e la fiducia che la Società abbia a prosperare sempre, senza mai dipartirsi dagli scopi e dai mezzi indicati nello Statuto e nella precitata comunicazione.

Con prefetta osservanza

di codesta on. Presidenza
dev. *E. Morpurgo.*

La Presidenza, gratissima, disporrà di speciali ringraziamenti alla prima riunione consigliare.

Si approvò il saluto augurale al Presidente onorario Deputato G. avv. Girardini, per la sua partenza diretto a Roma: saluto ed augurio che per concorda volere si univa all'on. Deputato di Cividale E. Morpurgo.

—

In gradito riscontro al Presidente Onorario sig. L. Rizzani, e gentile verbale adesione della impresa A. Tunini, il Consiglio dispose che la prima seduta, dei due Consigli: dell'Imprese e Capimastri, e quello direttivo degli operai muratori per deliberare sui vitali interessi sociali, e per mantenere i vincoli di reciprocanza, dovuta in un sodalizio fraterno giusta lo Statuto, resti definitivamente fissata per Domenica 12 Dicembre. Ora e luogo da destinarsi, con apposito invito personale ai signori: Presidente L. Rizzani. Consiglieri: G. B. D'Aronco, A. Tunini, A. Agosto.

L'ordine del giorno già pubblicato venne pienamente in ogni sua parte approvato.

A revisori dei conti, nominava i signori: perito Osvaldo Kiussi e Massimiliano Canciani.

Il Vice Presidente dà lode al Segretario per la compilazione degli atti sopraindicati.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per il giorno 4 Dicembre a L. 104,92

Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Colloredo Co. Ugo*, F.lli Co. Florio l. 5, Vintanni Sebastiano l. 2, F.lli di Gaspero Rizzi di Varmo l. 2.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per ingiurie — Qualizza Stefano di Tribil di sopra, per ingiurie venne condannato alla reclusione per giorni 25 e nelle spese.

Per diffamazione. — Urbancig Giovanni di Tarcetta, appellante da sentenza del Pretore di Cividale che per diffamazione lo condannò a mesi tre di reclusione e L. 120 di multa, si ebbe confermata la sentenza e venne condannato nelle spese del secondo giudizio.

Abigeato. — Marangoni Giacomo Antonio di Majano, detenuto per furto di un'armenta commesso in Campoformido a danno di Sebastianutti Giacomo e valutata L. 170, fu condannato alla reclusione per mesi 15, trattandosi di furto semplice, e nelle spese del processo.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. — Antoniacomi Marcellina, di anni 34 e Maria di anni 29, di Forni di Sopra, condannate a sei mesi di reclusione per furto, hanno pure confermata la condanna.

Memoriale dei privati.

Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 30 Novembre 1897
XXIII. Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	51,725.91
Effetti scontati	»	2,794,082.46
Antecipaz. contro depositi	»	118,697.60
Valori pubblici	»	520,905. 5
Buoni del Tesoro	»	110,760.36
Debitori diversi	»	2,023.47
» in conto corr. garantito	»	331,813.63
Riporti	»	73,836.20
Ditte e Banche corrispondenti	»	126,388.57
Agenzia conto corrente	»	34,516.—
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	437,618.—
Depositi a cauz. antecipazioni	»	145,807.63
Depositi a cauzione dei funz.	»	67,500.—
Depositi liberi	»	268,[illegible]85.60
Fondo previdenza imp.		
Conto Valori a custodia	»	20,649.55
Compartecip azioni bancarie	»	19,000.—
Conto Cambio	»	—.—.—
Totale dell'Attivo	L.	5,155,610.03
Spese d'ordinaria amministrazione 252.8 52		
Tasse Governative 17387.83		42,626 35
		5,198,236.38

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—	
Fondo di riserva	» 218,000.—	» 518,000.—
Depositi a risp.	» 1,271,623.30	
» a picc. risp.	107,259,33	
» in conto corr.	» 1,840,715.18	» 3,219,597.81
Fondo prev. impiegati Valori	20,649.55 »	
Libretti	3,665.61 »	343,151.6
Ditte e Banche corrispondenti	»	364,852.47
Creditori diversi	»	14,248.02
Azionisti conto dividendi	»	784.—
Assegni a pagare	»	1. 48.92
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	583,425.63
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	67,500.—
Depositanti liberi	»	268,685.60
Differenza quotazione valori	»	16,141.64
Totale del passivo.		5,078,899.25
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 89,773.75		
Risc. esercizio prec. » 29.563.38	»	119,337.13
		5,198,[illegible]

Il presidente
dott. ADOLFO MAURONER

Il Sindaco Giuseppe Morelli de Rossi — *Il Direttore* Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 a 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 p. 0/0 a secondo della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconta coupons pagabili nel Regno — accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 p. 0/0, franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 p. 0/0 e con fidejussione al 6 p. 0/0 reciproco: — Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed allestero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime

---

Voci dei privati

Signor Direttore pregiatissimo,

Ieri per passar mattana, causa il tempo pessimo, tra i tanti Giornali ho letto anche il *Cittadino.* E fermai l'occhio per caso alla terza pagina, su un avviso *al rev. Clero dell'Arcidiocesi di Udine.* Credevo che fosse un invito *ecclesiastico* od un monitorio della Curia, ed invece era la *rèclame* della Osteria al *Vitello d'oro,* che ha mutato il conduttore, giacchè all'egregio signor Comino è succeduto l'egregio signor Enrico Facini.

L'osteria continuerà ad essere fornita di scelti vini nostrani, nonchè di cucina alla casalinga... qualità desiderabili per tutti gli avventori, oltrechè gradite ai Reverendi.

E se ripetendo la *réclame,* piacemi giovare all'Esercizio, mi viene spontanea l'osservazione: eh! dopo la *Tratoria cattolica,* un Albergo di Via Venezia, ed ora l'Osteria al *Vitello d'oro* ambiscono la clientela del Clero! Vuol dire che la cucina casalinga è sostanziosa ed i vini nostrani... il Clero li tollera perchè *non battezzati dall'Oste!*

Suo
Y.

Pubblicazioni.

Per un dizionario geografico universale. — Il prof. Garollo, noto ed egregio cultore di studi geografici, ha compiuto, di questi giorni, la quarta edizione del suo Dizionario geografico universale edito dall'Hoepli, nel formato della collezione dei manuali omonimi.

Veramente questo lavoro è degno della più alta lode, l'autore ha saputo conferire all'opera sua moltissimi pregi, di grande utilità pratica. Il libro è anzitutto il più completo dizionario dei comuni italiani, i quali noi abbiamo ritrovati cercandovi, di proposito, i più minuscoli e sconosciuti. Ciò che vi ha di nuovo e di geniale è la varietà delle domande alle quali può rispondere. Il lettore può chiedergli notizia sopra un'acqua minerale rinomata, sulla temperatura di una città, sui monumenti principali che la adornano; può sapere se un paesello è munito d'ufficio postale e quanti chilometri lo separi dalla più prossima stazione ferroviaria. Anche gli dà dei nomi stranieri la pronunzia nella lingua indigena.

Un esempio pratico: apro a caso il dizionario e leggo il vocabolo Birmania. Che cosa mi dice l'autore?

Anzitutto mi dà graficamente la pronunzia della parola in inglese, poi la posizione della regione, il linguaggio che vi si parla, il nome del fiume più importante che la solca, la religione degli abitanti, la superficie, la popolazione assoluta e relativa, la città capitale, la denominazione delle singole provincie. — Infine poi — informazione preziosa — l'autore mi dice che sulla Birmania hanno scritto Yule nel 1858, Marshall nel 1860, Mason nel 1862, Bastian nel 1866, Fytche nel 1878, Helwald nel 1880, ecc., sicchè quand'io volessi avere maggiori notizie so quali opere devo consultare.

Ho detto di aver scelto *a caso* il nome Birmania, ed è vero; ma anche gli altri vocaboli sono accompagnati di informazioni preziosissime e sopratutto pratiche. Dopo aver cercato otto o dieci termini geografici fra i più diversi e non comuni, si può affermare con compiacenza che il libro è un preziosissimo tesoro di consultazione, singolarmente ora che, per le vicende della politica, di tratto in tratto troviamo nei telegrammi di un qualunque giornale, un nome ignoto, che ci fa restare col viso all'aria, nell'atto di chi si sforza di decifrare un'enigma.

Dimenticavo di aggiungere come oltre ai pregi mentovati, il libro ha altresì quello della nitidezza nella stampa e, come tutte le edizioni Hoepli, si presenta assai bene, poichè è rilegato in mezza pergamena. Per chi si diletta di cifre, ecco qui la classificazione bibliografica: 1451 pagine a due colonne di 55 linee ciascuna, i vocaboli sono stampati in carattere grassetto ben appariscente. — Insomma un piccolo capolavoro d'arte tipografica. — Il prezzo di lire dieci, è mite assai, quando si consideri l'utilità e i pregi di una così bell'opera.

Notizie telegrafiche.

I grandi scioperi in Inghilterra.

Londra, 3. Dicesi che uno sciopero degli impiegati ferroviari scoppierà prima di Natale. L'ultima conferenza tra i padroni e gli operai meccanici scioperanti, non fece che inasprire le discussioni. Credesi improbabile che i padroni fàcciano concessioni.

Londra. 3 I giornali annunziano che parecchie centinaia di operai lavoranti alla riparazione delle caldaie a vapore della Australasia, si sono posti in sciopero. Una conferenza fu tenuta oggi tra padroni e operai meccanici durata soltanto un quarto d'ora. Si crede che non si terranno ulteriori conferenze avanti il 14 corr.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

AVVISO.

Causa l'aggravamento d'imposta chiudesi col 31 dicembre la fabbrica saponi in Flaibano, e si vendono a prezzi convenienti saponi puri, marmorati bianchi e bleu, gialli all'olio di Palma e neri uso Mira, nonchè caldaie, cassoni ed attrezzi di fabbrica.

Si accettano ordinazioni di Cassette da 50 Ch. che si spediscono franche, alla stazione più vicina al committente — nella Provincia di Udine — dietro rimessa dell'importo in ragione di L. 0.50 pel marmorato ed all'olio Palma, e L. 0.30 pel Mira, al Chil.

Scrivere ed indirizzare le cartoline vaglia

all'Ing. E. ROSMINI
FLAIBANO per Codroipo.

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo.

SPECIALITA' DI **ARTURO LUNAZZI**
UDINE

PREMIATO

con Medaglia d'oro e Diploma

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

Nel laboratorio di DOMENICO RUBIC

in Udine Via Poscolle N. 16.

Trovasi assortimento *Pompe per travaso* vini o mosti, pure coi relativi tubi in gomma con spirale.

Pompa d'incendio, nuova, su carro a due ruote, completa, pronta.

Pompe per cisterne, o per pozzi profondi, tanto in ghisa che in ottone.

Torchi per vinacce.

Motrice usata in buonissimo stato, della forza da 7 a 8 cavalli.

Lucernai in ghisa per dare aria e luce a granai a soffitte.

Deposito Stufe per l'inverno.

IMBUTI GLORIA

automatici serve per imbottigliare, brevettati, unica rappresentanza.

Apparecchi automatici
per applicare ai mastelli.

Cucine economiche in sorte

Si assume qualunque lavoro di bandaio ed ottonaio, come pure per impianti di parafulmini, o restauro di essi, a prezzi onestissimi.

Domenico Rubic.

URBANI RAIMONDO

Merceria - Piazza S. Giacomo - Udine

N. B. — Sugli scampoli di qualunque genere, ribasso del 50 0/0 del prezzo di costo.

Assortimento completo stoffe uomo per Paletot, Vestito, lane per vestiti e stoffe per Mantelli da Signora.

Flanelle di lana e cotone.

Velluti seta e cotone — Péluches di tutte le tinte.

Biancheria — Coperte in genere — Tappeti — Tende — Sopedani — Cretonne e Jute per mobili, lana da materasso.

Assortimento Impermeabili Loden in stoffa e confezionati.

Qualunque articolo in arredi di chiesa — Filati e canotiglie oro e argento da ricamo

Speciale assortimento drapperie nere per ecclesiastici.

Si assume qualunque ordinazione in vestiti con taglio garantito.

N. B. — Sugli scampoli di qualunque genere, ribasso del 50 0/0 del prezzo di costo.

Prezzi eccezionali.

AVVISO.

La sottoscritta si pregia avvisare le gentili Signore della Città e Provincia di avere aperto un **Negozio mode in Via Cavour N. 4**

ALL'ELEGANZA

provveduto di articoli di tutta novità per la stagione:

Mantelli, Cappelli e articoli Fantasia per Signora.

Confida che prima di fare le loro provviste, vengano ad onorarla d'una visita, assicurando tutta la modicità nei prezzi.

I. Pasquotti.

PENNA PRE LETTI

Giuseppe Lacchin

DI SACILE

spedisce franco di nolo qualsiasi stazione **Friuli e contro assegno:**

Penna Tacchino a . . L. 0.70 per Kg
Penna Pollo » . . » 0 9[illegible] » »

Penna Anitra-Oca Piumino
prezzi da **Convenirsi.**

Per grosse partite buone facilitazioni.
La Ditta suddetta acquista qualsiasi qualità di **Selvaggina,** *perciò prega offerte.*

ZOPPI ANTONIO

FUMISTA DI CREMONA

rende noto che ancora per trenta giorni resta a disposizione della Città e Provincia di Udine, coi **Caloriferi** di sua propria invenzione stati premiati con medaglia d'argento per l'esatto loro funzionamento. Con tali **Caloriferi** può garantire il **50 per Cento** di economia sul combustibile, rendendo sempre il doppio calore; senza calcolare che questi **Caloriferi** sono i più igienici al confronto di qualunque siasi invenzione tanto extra come nazionale.

Mercè di essi, agli appartamenti vengono dati quei gradi di calore che occorrono, senza dispersione; e quel che più importa, non entra già nella stanza un'aria pregna d'acido carbonio, viziata, ma l'aria esterna pura ed igienica.

Le invenzioni dello **Zoppi** sono di vari formati ed anche di enormi spessori, secondo la necessita e il suggerimento, nel caso speciale della pratica d'arte, proprio. Havvene del peso di 22 quintali, di 10, di 5, d'ogni gradazione. Il **calorifero** grande del peso di 22 quintali è adottato per il riscaldamento di un grande e vasto locale, come Ospedali, Teatri ecc. Il medesimo può avere la durata d'anni cinquanta grazie ai suoi enormi spessori in ghisa. Il medesimo, esposto a Cremona, fu giudicato dal defunto ministro S. E. Genala per un'opera di grande importanza e lo ha premiato.

Il **Zoppi Antonio** poi tiene il tanto nominato **Calorifero** invisibile, di sua propria invenzione, del quale tanto si parlò in Città e Provincia. Questo **Calorifero** si chiama l'invisibile, perchè viene internato in un muro, dello spessore di soli centesimi 45. Esso non pertanto conserva tanta potenza da riscaldare dalle 4 alle 6 ed anche 8 stanze con pochissima porzione di combustibile.

In quanto ai prezzi, io credo che lo **Zoppi** sia il più discreto tra i fumisti.

Recapito alla Birraria Lorentz.

Vino americano
E
VINO BIANCO (Verduzzo)
PRODOTTO NEI FONDI
di RAVOSA e SAVORGNANO

Per acquisti presso il Sig. GIO BATTA SBUELZ — Tricesimo — Piazza Maggiore.

Desiderate un eccellente Liquore Igienico di piante aromatiche alpine?

Bevete il Chiaromonte-Pascuttini

Volete digerir bene?	*Dopo il pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete appetito?	*Prima del pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete rinvigorir il sistema nervoso?	*Fate uso del Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete allontanar la nausea?	*Bevete spesso il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete calmare i crampi dello stomaco?	*Bevete sempre il Chiaromonte-Pascuttini*

Ottimo ricostituente - Raccomandato da autorità mediche.

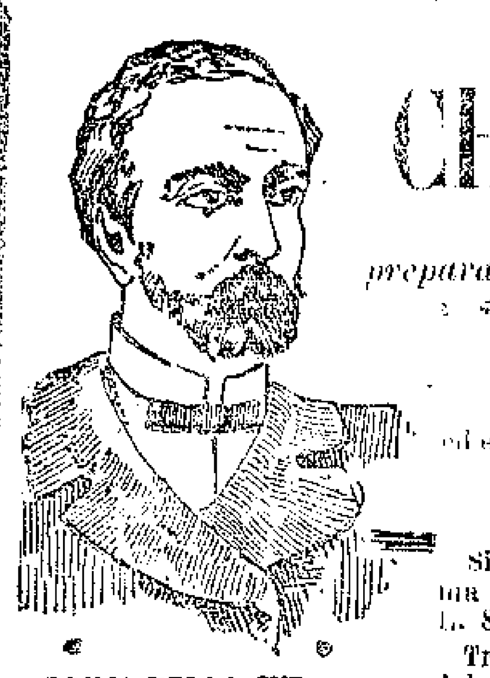
I migliori certificati **delle principali autorità mediche** sono visibili a chi desidera persuadersi della grande considerazione nella quale è tenuto il vero **Chiaromonte-Pascuttini** della Ditta L. Pascuttini e figlio di Forgaria (Friuli), il preferito da tutti e riconosciuto igienicamente il migliore fra i liquori **di piante aromatiche alpine.**

PROVATELO E VI CONVINCERETE.

Ogni famiglia deve essere provveduta del **Chiaromonte-Pascuttini** e perciò domandatelo ovunque. (Guardarsi dalle contraffazioni).

Vendesi in Udine da G. B. Degani

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Streel. LE INSERZIONI



SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — Milano

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 a L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

ANTICANIZIE-MIGONE 9

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi e arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente

— *Costa L. 4 la bottiglia* —

Aggiungere però centesimi 80 per la spedizione per pacco postale

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11, franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino 12, Milano

Il **Kosmeodont - Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **Kosmeodont Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il

KOSMEODONT - MIGONE.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata, per ogni articolo aggiungere Cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di Porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.** 5

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA

Registri Commerciali

GRANDE DEPOSITO CARTA

PER

TAPPEZZERIA

Aste Dorate per Cornici

CARTA E TELA ED ARTICOLI affini al disegno

LIBRI SCOLASTICI E DI LETTURA

LIBRI DI PREGHIERA IN LEGATURA semplici e di lusso

MACCHINE E LIBRI COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO STAMPATI PER MUNICIPI SCUOLE e FABBRICERIE

FORNITURE COMPLETE DI CANCELLERIA e MATERIALE SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO

Carta paglia e da imballaggio

CARTA DA STAMPA E COLORATA DI Fabbriche Nazionali ed Estere

Timbri di Caoutchouch e di Metallo

VENDITA ALL'INGROSSO *ed al Dettaglio*

UDINE

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
O. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.10	8.15	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.50	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.50	19.33	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.10	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.15	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17.—	19.33

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.07	6.38	O. 7.15	7.33
M. 9.50	10.15	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

DA SAN GIORGIO	A CERVIGNANO	A TRIESTE
6.10	9.30	8.35
8.55	9.15	11.20
14.20	14.49	17.40

DA TRIESTE	A CERVIGNANO	A S. GIORGIO
9.50	8.25	8.40
9.—	11.40	12.—
12.50	17.40	17.20

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.10	S. T. 12 2
R. A. 14.50	16.43	13.55	R. A. 15.[illegible]
R. A. 17.40	19.05	17.30	S. T. 8 5

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

COGOLO FRANCESCO

callista, abitante in via Grazzano Num. 91.

SBALORDITE!..

Allo scopo di meglio corrispondere alle ripetute prove di ammirazione che raccolgono ovunque i nostri magnifici lavori, abbiamo da oggi iniziata la lavorazione di un **tipo extra** dei nostri

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

che, trattati con effetto di luce tutto speciale e ricavati anche da vecchie o mal conservate fotografie, mettiamo in commercio completi di elegante passe-partout filettato oro ed inquadrati in

ricchissima cornice di legno dorata.

Questi nostri ingrandimenti rassomigliantissimi al naturale ed assolutamente inalterabili, costano sole

LIRE 8,75

formano un quadro smagliantissimo, (trentacinque volte più grande d'uno dei soliti ritratti formato visita) e grazie alla loro perfetta esecuzione ed all'intrinseco loro valore costituiscono il più

SPLENDIDO REGALO

per qualsiasi ricorrenza di Nozze, Onomastici, Compleanni, Strenne, ecc. — (Rimettere l'importo assieme alla fotografia che si ritorna intatta aggiungendo L. 1,50 per chi desidera il quadro franco di porto e d'imballaggio)

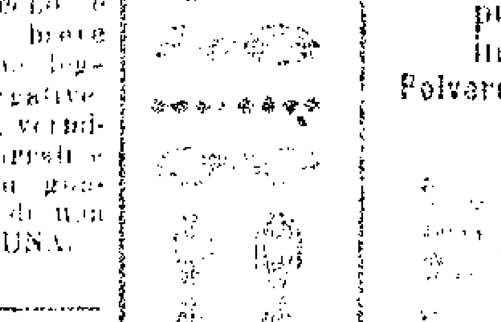
UNIONE ARTISTICA RAFFAELLO *Via S. Lorenzo 21, p. 2.* GENOVA

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

ANTICHE E RINOMATE

GOCCIE

DI S. ANTONIO DI PADOVA



Questo [illegible] semplice e [illegible] vero aiuto [illegible] ha bisogno [illegible] strare i suoi effetti; basta adoperarne [illegible] giorni [illegible] stomaco [illegible] rati diminuiscono e spariscono in breve tempo — Sono leggermente purgative, [illegible], vermifughe, anticatarrali e purgano il sangue [illegible] — Prezzo di una fiaschetta Lire UNA.

Deposito centrale nella farmacia Cristofoletti in Gorizia. In Udine GIACOMO COMESSATTI.

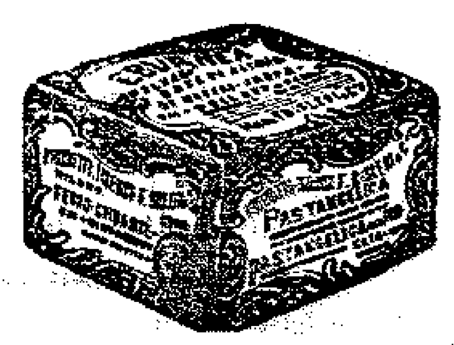
✻ EBURNEA ✻

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera**. — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta, ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono le base siano opportunamente utilizzate, venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio polvere o crema *(in elegantissima scatola imitazione argento di stile Pompadour)*, toglie il tartaro dei denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in *pacchetti* di 50 grammi per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

Polvere per bagni e per toilette - soavemente profumata - *(in elegante scatola di legno bianco)* produce disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — *(in scatola di latta a colori)* fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.



Stabilimento F. BISLERI e C. Milano

Vendesi presso i principali negozi di profumerie specialità igieniche per la toeletta.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco